

LA CHIESA DI TAGLIAVIA

TESTO ITALIANO

In questa chiesa addobbata di fiori,
e all'altare le belle candele,
c'è la Madre di nostro Signore
è Maria la creatura gentile.

Oh gran Madre del Sommo Fattore!
Oh regina di tutti i Santi!
Sei fonte di grazie e d'amore,
son per te questi rosari e questi canti.

In questa chiesa si entra e si ammira,
e il cuore e l'anima ne godono,
la Signora che il popolo mira
la Signora ch'è del Cielo la scala.

Ed entrando si dice: Maria!
Gli occhi si alzano verso l'abside,
questa corona è tutta per te
e la Trinità te la dona con affetto.

Te la danno il Padre e il Figlio
e lo Spirito Santo ch'è Amore,
ci rivolgiamo a Te e ci consigli,
ti portiamo candele e fiori.

Se guardiamo in alto a destra,
vediamo immagini molto belle,
prendiamo in mano il rosario e preghiamo
cantando i misteri Gaudiosi:

Dio ti manda una lieta notizia
che è recata dall'angelo Gabriele:
sei già Madre
del Figlio di Dio

Rit. O Maria di Tagliavia
mi consolo assai con te.

Sei partita in gran fretta
per la casa di Elisabetta.
San Giovanni non era ancora nato
e fu da Dio santificato.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi consolo assai con te.

In una povera mangiatoia
partorì la gran Signora.
Tra il bue e l'asinello
nacque Gesù Bambinello.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi consolo assai con te.

Come le altre donne
peccatrici e poverelle
ti recasti al tempio
e offristi il Figlio a Dio.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi consolo assai con te.

Perdeste Gesù,
lo cercaste e trovaste,
che insegnava la dottrina
con modestia divina.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi consolo assai con te.

Guardando in alto
con gli occhi aperti
a sinistra vediamo
i misteri dolorosi:

Gesù va all'orto degli ulivi
per andare a pregare
e, pensando al peccato,
ha sudato sangue vivo.

Rit. O Maria di Tagliavia
La tua pena è ancora mia.

Gesù fu catturato,
spogliato e legato,
le sue carni flagellate
con seimila bastonate.

Rit. O Maria di Tagliavia
La tua pena è ancora mia.

E' incoronato re e schernito,
il suo scettro è una canna,
gran dolore in testa prova,
furono spine come chiodi.

Rit. O Maria di Tagliavia
La tua pena è ancora mia.

Fu condannato a morte,
come un ladro scellerato,
il patibulum trasporta
e nessuno lo conforta.

Rit. O Maria di Tagliavia
La tua pena è ancora mia.

Alla presenza della Madre
è crocifisso tra due ladri:
morì tra atroci dolori
il mio caro Redentore.

Rit. O Maria di Tagliavia
La tua pena è ancora mia.

Ora alziamo gli occhi al cielo,
la patria beata,
il suo nome qui preghiamo:
Viva Maria l'Incoronata!

Tutta pura è la Signora,
in anima e corpo sale al Cielo,
risplendente è la Regina
come la luna quando è piena.

Nella gloria trionfanti,
ci son Santi molto belli,
fanno festa tutti quanti
e diciamo i misteri gloriosi:

Cristo è già risorto
e ha trionfato sulla morte,
come un re è vittorioso,
liberò i Padri Santi.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi rallegro assai con te.

Dopo quaranta giorni,
Gesù Cristo ascende al Cielo,
e Maria e i suoi amici
li abbraccia e benedice.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi rallegro assai con te.

Passarono ancora dieci giorni
e gli Apostoli pregarono
con Maria tutti riuniti
e venne lo Spirito Santo.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi rallegro assai con te.

Venne l'ora per Maria
di salire al Cielo gaudiosa.
O che bella sorte
tra le braccia di Gesù.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi rallegro assai con te.

Maria in cielo trionfò,
entrò in Cielo in anima e corpo,
fu incoronata Regina
dalla Trinità Divina.

Rit. O Maria di Tagliavia
mi rallegro assai con te.

Quando entri in chiesa a Tagliavia
alza gli occhi al tetto:
Maria è preservata dal
peccato originale.

Guarda ancora, non ti fermare,
c'è il cuore di Maria.
Se vuoi salvarti
devi cercare suo Figlio, Gesù.

Poi Maria è con S. Giovanni
che le dà l'Eucarestia,
Gesù mio quanto sei grande
quando ti doni là a Maria.

In una grotta apparve
la Vergine Madre di Dio.
Bernardetta fu chiamata
da Maria l'Immacolata.

E le parla, sembra vero!
A sinistra dell'altare.
Io guardo questo gran mistero
che in Francia è tanto caro.

Poi c'è un albero ombroso
là in campagna, a Cova d'Iria,
pastorelli con viso gioioso
stanno sotto Maria.

O che chiesa colorata!
Il prodigio è in quel lato,
accadde ad un banchetto nuziale
e già l'acqua è trasformata.

Questo miracolo avvenne a Cana,
l'acqua in vino fu trasformata
là Maria, a bassa voce,
lo chiese.

Lo chiese al Signore
per salvare la festa.
E lo fece per suo amore
trasformando l'acqua in vino.

Il più bel quadro
portato dagli angeli
è quello della Madonna
che tiene in braccio il Figlio.

E questo quadro noi accompagniamo
quando passa per le vie.
Con la mano lo bacciamo:
Madonna di Tagliavia.

E' pieno di luci e di fiori,
tutto adorno d'ex voto,
per la Madre del Signore
sempre a spalla è trasportato.

O che santi risplendenti!
Sono in piedi e son seduti
sono sette e son contenti
ce ne sono inginocchiati.

E chi sono questi sette santi
con Maria tutti beati?
Sono tutti interessanti
e da tanti sono invocati.

Con il cane è San Vito,
poi c'è Santa Lucia,
San Lorenzo fu bruciato
e Mosè che ci osserva.

E Matteo l'evangelista
con un apostolo decorticato,
San Bartolomeo dipinse l'artista
e San Paolo che gli sta affianco.

E a sinistra cosa vediamo?
Altri sette risplendenti,
sette stelle per il Cielo
sette santi, state attenti:

Tiene in mano il suo bastone,
il bastone con il giglio,
il suo quadro è nelle "cene"
con Maria e con suo Figlio.

E' San Giuseppe, in mezzo agli altri santi,
a questo patriarca do l'anima mia,
lo veneriamo con altari e con canti
viva Gesù, Giuseppe e Maria!

Poi c'è la martire che fu mutilata,
fu incarcerata per il Vangelo,
tiene in mano i seni tagliati,
la Vergine Agata ora canta in cielo.

E Santo Stefano il protomartire,
era diacono in Terra Santa,
con le pietre fu lapidato
ma ora è in cielo e canta con gli altri.

Poi c'è un santo incoronato
che tiene in mano la cetra,
fu sovrano d'Israele
il re Davide osannato.

S. Giovanni evangelista
che ci scrisse il vangelo
fu dipinto dall'artista
mentre Maria è assunta in cielo.

E c'è pure il Battista,
con una pelle di cammello,
questo santo dall'artista
fu vestito con un vello.

E San Pietro con le chiavi
morì in croce a testa in giù,
ebbe fede ed è glorioso,
egli è il capo degli Apostoli.



Quando entri a Tagliavia
l'acqua benedetta per la croce,
ti fai il segno e guardi Maria,
la saluti con la tua voce.

Ti inginocchi per pregare
e a destra dai un'occhiata
e che scena ti appare!
Son le nozze di Maria.

In ginocchio si scambiano gli anelli,
davanti al Sommo sacerdote che guarda,
ci sono i parenti invitati e delle donne.
Viva San Giuseppe e la sua sposa Maria!

A sinistra c'è la casa del falegname,
San Giuseppe che faceva il mastro d'ascia,
lavorando tavole di legno,
prende chiodi e martello e fa una cassa.

O che casa tranquilla e beata
dove viveva la Sacra Famiglia!
A Nazareth, in una bella via,
c'era il Verbo con la sua famiglia.

Avanzando, sul lato sinistro,
prima del presbiterio,
San Giuseppe è agonizzante
e questo è un quadro tanto caro.

E' disteso nel suo letto,
c'è Gesù che lo conforta,
e Maria gli è accanto;
io guardo con mente assorta.

Mentre penso a questo mistero,
anche l'Angelo è incantato,
il Vangelo dice il vero!
Esiste l'aldilà.

Ma in quella vita voglio andare
senza male e senza affanno
e alla morte voglio dire:
Gesù e Maria, e non ho paura.